

cedimento stradale nella rotatoria tra via Veneto e la SP 357. E' in programma anche l'asfaltatura di alcuni tratti di strada particolarmente dissestati come

Marcello De Liddo

Assessore ai Lavori pubblici e Infrastrutture Comune di Fornovo Fornovo, 1 agosto

che qualche semplice accorgimento tecnico potrebbe aiutare; intanto addebitare obbligarmente a chi viene considerato colpevole tutte le spe-

E-mail al quale i lettori possono inviare le loro lettere al giornale è il seguente:
lettere@gazzettadiparma.net

nali commerciali in più penализza e non poco.

Alessio Sabini
Albareto, 1 agosto

irregolare da parte di una società di servizi come Iren. Il caso? Eccolo. Lo scorso maggio ho ricevuto, io che abito in territorio di Noceto, una bolletta di

Giuseppe Grazioli

Assessore al Patrimonio e Verde pubblico del Comune di Fontevivo Fontevivo, 12 agosto

Cultura. La manifestazione in programma da venerdì a domenica

L'arte contemporanea e i bambini Tre giorni di festival a Neviano

Il Comune di Neviano Arduini e l'associazione Muse arte contemporanea, con il patrocinio di Provincia di Parma, Comunità Montana Unione Comuni Parma Est, Camera di commercio e con la collaborazione del Sistema museale della Provincia, del Laboratorio per la valorizzazione dell'Appennino parmense, dell'Associazione borghi autentici d'Italia, della ditta Silvi service e delle associazioni culturali «Remo Galbazzi», «Il Camino», «Ermo Colle» e «Scenari Armonici», han-

no organizzato per venerdì, sabato e domenica prossimi il secondo Festival di arti contemporanee denominato «Artistica-MenteContemporanea, idee, artisti e arti contemporanee». Il tema della presente edizione, dopo "L'Arte contemporanea in montagna...?" dello scorso anno, saranno i Bambini. La serata di venerdì (Sella di Lodrignano, museo Sella) sarà dedicata soprattutto ai bambini e ai loro genitori, attraverso esperienze affascinanti di arti visive (le

visite guidate al buio attraverso le mostre e le collezioni permanenti con l'ausilio di una torcia, fondamentale anche per concentrare l'attenzione su alcuni particolari didatticamente importanti), di teatro (un attore reciterà alcune fiabe nella penombra delle sale del museo spento) e di musica (con la straordinaria performance del Maestro Giacomo Monica, che suonerà nel vero senso del termine le opere dello scultore sardo Pinuccio Sciola, lasciando poi spazio ai bimbi per suonare a loro

volta e scoprire la voce insita nella natura). Una serata quindi pensata per i più piccoli che servirà tanto anche ai grandi. Sabato (sempre al museo Sella di Lodrignano) ci sarà invece l'evento di punta del Festival, incentrato sui bambini ma rivolto principalmente ad amministratori, insegnanti e operatori del comparto turistico. Dalle 9 alle 19 un convegno nazionale riunirà alcune delle migliori esperienze italiane e locali intorno al titolo «Arte, musei e bambini?», dove per

«musei» si intendono per esteso i luoghi pubblici in generale e dove l'«arte» rappresenta il luogo delle idee, dell'ingegno e della capacità di leggere e interpretare le situazioni al di là delle apparenze. Obiettivo degli organizzatori è dimostrare che una società che organizza il proprio spazio pubblico prestando attenzione ai più piccoli è una società che vive meglio, più allegra, che crea legami più saldi con i cittadini (sia genitori che figli) e che sta lavorando per aprire la propria mentalità attraverso lo stimolo della fantasia e dell'immaginazione, fondamentale oggi anche in campo economico per risolvere i problemi sempre nuovi che la crisi pone. Scopo del convegno è pertanto

mettere a confronto esperienze molto diverse tra loro ma che abbiamo il medesimo obiettivo, per fornire a tutti gli intervenuti spunti operativi concreti. La collezione civica d'arte contemporanea di Sella di Lodrignano, per esempio, che ospita il convegno, punterà sulla costituzione del museo per bambini con un taglio particolare e per la cui definizione si attendono gli esiti del convegno (il convegno dello scorso anno ha invece prodotto il risultato che si può vedere all'indirizzo www.museoguatelli.it/museo-del-quotidiano/sistema-museale-provincia-di-parma/attivita-di-formazione-per-operatori-museali/). Domenica, invece, dalle 18 a mezzanotte, il Festival sarà rivolto soprattutto alla cittadinanza, con performance poetiche che si ter-

ranno tra Bazzano (la «Repubblica dei Poeti»), al museo «Jomo-Ambiente») e Sella di Lodrignano (nella piazzetta del paese), sempre in rigoroso stile contemporaneo. Sella di Lodrignano e Bazzano sono frazioni del Comune di Neviano degli Arduini, sulle prime colline dell'Appennino Parmense confinanti ad est con la Provincia di Reggio Emilia, terre di Natura, di Parmigiano-Reggiano e di Prosciutto di Parma, nelle quali esistono cinque musei tra cui quello di Sella dedicato all'arte contemporanea (pagina Facebook «Muse Artecontemporanea») e quello di Bazzano dedicato alla civiltà contadina, ma con una impostazione tutta particolare e incentrata sul rapporto con i Bambini. ❖

Moda

L'eterno ritorno dell'eleganza di «Grace» E Nicole Kidman la interpreta al cinema

Un twin set di leggero cachemire in tinte pastello di Pringle of Scotland su una vaporosa gonna stile New Look stampata a fiori, borsa di Hermès, scarpe aperte dietro, con tacco a virgola di Prada: è l'immagine altera di una modema ed elegante signora, apparentemente vestita in modo semplice, ma in realtà raffinatissima. Una figura che riconduce subito la memoria a Grace Kelly, diva e principessa di Monaco, icona della moda dall'eleganza irraggiungibile. Di una bellezza sen-

za tempo, talmente perfetta da sembrare fredda, distante. L'apparente immagine della «bionda gelida» che piaceva tanto ad Alfred Hitchcock, il regista che ha diretto la diva americana, prima che sposasse il principe Ranieri. E oggi, mentre Grace Kelly è attesa sul grande schermo reinterpretata da Nicole Kidman, l'eleganza dell'originale è ancora irripetibile, tanto che ancora gli stilisti s'ispirano alle sue mises e al suo abito da sposa. A Grace Kelly, Hermès ha dedicato il

modello della sua più celebre borsa, la «Kelly», appunto, realizzata per mano di Jean Louis Dumas (quinta generazione della famiglia che fondò la maison parigina). Pensando a Grace nacque da Gucci, lo stampato Flora, celebre motivo disegnato nel 1966 dall'illustratore Vittorio Accornero, su richiesta di Rodolfo Gucci, che doveva creare un foulard per la principessa Grace di Monaco (nel 2005 Frida Giannini lo ha riproposto su borse e accessori). Pochi mesi fa i twin set indossati dalla Principessa Grace sono stati i

protagonisti di una rielaborazione speciale realizzata dagli studenti della prestigiosa scuola Central Saint Martin, a Londra. L'idea è stata del marchio Pringle of Scotland, che ha presentato la capsule collection a Les Salons France Ameriques di Parigi, in presenza della Principessa Carolina di Monaco. Il progetto «Princess Grace: more than an image» ha avuto come soggetto l'archivio di twin set realmente indossati dalla Principessa Grace di Monaco, realizzato in collaborazione con il Nou-



Indimenticabile Grace Kelly

veau Musée National de Monaco. Infatti, oltre alla collezione, sono stati presentati una serie di capi storici indossati dalla Principessa Grace e raccolti dal suo guardaroba personale prestatati dal Museo di Monaco. Sulla base di questo archivio gli studenti hanno realizzato la collezione, distribuita in alcuni selezionati punti vendita del marchio. E' raffinata, sicura di sé, sempre elegante la donna di Michael Kors, il più influente stilista americano, che di recente ha proposto una versione atletica di Grace Kelly, che sui pantaloni della tuta mette la cappa di visone mimetico lavorato a mano o il cappottino nero con le spalle di visone blu cobalto abbinabile anche alla gonna con le paillettes. Ha segnato un'epoca l'abito da

sposa di Grace Kelly (1956), che vanta un'intera voce di Wikipedia ad esso dedicata, repliche realizzate da quasi ogni stilista, una mostra che lo ha visto protagonista ed un seguito di milioni di telespettatori in mondovisione. Tanto da venir nominato come «il più bell'abito da sposa di tutti i tempi» in una classifica della rivista Brides di Condè Nast. L'abito fu disegnato da Helen Rose della MGM: corpetto in pizzo e gonne sovrapposte, copricapo, velo, pizzi e perle. Oggi lo ripropone Oscar de la Renta nella sua ultima collezione. E poi le strepitose mises indossate dalla principessa nei Balli a palazzo Grimaldi, che ancora vengono replicate all'infinito dalla moda, portavano la firma di Christian Dior, Oleg Casini, Balenciaga, Chanel. ❖

Patrizia Vacalebri